

*ani anòrum*  
**CALENDARIO DI VOCI DI PRIMIERO**  
inserto redazionale al numero 11 - 2020

2021



# Fiori Alpini...

Il territorio alpino si caratterizza per la varietà di ambienti tra loro molto diversi.

A definire questa variabilità concorrono fattori legati alla morfologia ed all'esposizione, alla tipologia del suolo, alla quota, all'utilizzo che l'uomo ne ha fatto nei secoli. Spesso la variabilità è data da semplici dettagli come un ristagno d'acqua, una roccia affiorante o un riparo sotto roccia dove trovano rifugio piante alle volte molto rare.

A tutto questo si somma la variabilità indotta dalle stagioni che fa loro cambiare aspetto, colori e atmosfere.

Vivere la montagna vuol dire saper fermarsi ad osservare, guardarsi attorno ed ammirare, scorgere di volta in volta nuovi particolari. La montagna è un luogo magico dove tutto diventa bello perché permette di uscire un po' dalla vita quotidiana ed entrare in un mondo selvaggio, ma amico. Lo abbiamo visto osservando gli alberi, ma cercheremo di assaporare anche l'emozione di scoprire un fiore tra le radure erbose o in mezzo alle rocce.

I fiori sono una componente onnipresente del paesaggio e sono elementi altamente simbolici in cui molti si riconoscono. I fiori colpiscono per le loro forme e i loro colori; colpiscono in quanto crocevia dove convergono insetti di ogni specie e dove fauna e flora danno vita a quel fenomeno prodigioso che è l'impollinazione, dalla quale entrambi traggono vantaggio.

I fiori e più in generale le piante, sono una presenza importante tramite i quali misurare la biodiversità di un ambiente e quindi la sua integrità.

Per sopravvivere in ambiente alpino le piante ricorrono a strategie evolutive molto raffinate. Oltre certe quote la stagione vegetativa diviene molto breve e occorre essere molto rapidi nel compiere il ciclo riproduttivo; il clima rigido, ventoso e spesso asciutto, impone adattamenti sofisticati che prevedono forme compatte a cuscinetto, foglie ricoperte di fitta peluria per combattere il freddo o cerosi per ridurre la traspirazione.

La fioritura è sempre molto appariscente; le corolle molto grandi e colorate sono strumenti fatti per attirare, come abbiamo visto, gli insetti che sono gli impollinatori più affidabili.

Nel valli di Primiero, Vanoi e Mis si contano oltre 1.600 specie diverse di piante; 177 sono presenti nella Lista Rossa del Trentino e significa che in varia misura sono considerate minacciate a livello provinciale. Il biotopo del Prà delle Nasse a San Martino di Castrozza è l'ambiente con maggior concentrazione di specie rare legate alle zone umide. Anche i prati magri sopra Siror sono ricchi di specie rare così come lungo lo Schener, dove si trovano specie che amano i ripari sotto roccia, e poi ancora i versanti sopra Malga Agnerola e i dintorni del Ponte di San Silvestro.

Vi sono poi ben 96 specie endemiche alpine (endemiche sono quelle specie esclusive di un dato territorio), quindi con areale circoscritto alle Alpi o parti di esse.

Le zone a maggior concentrazione si trovano su substrato calcareo dolomitico, nell'area compresa tra il monte Pavion e la Val delle Moneghe, quindi la zona più meridionale di Primiero. Il picco massimo cade però a Passo Regade con ben 43 specie endemiche.

Sulle rocce silicee le aree a maggior numero di specie endemiche sono il crinale da Forcella Coldosè e Cima Coltorondo, l'alta Val Coldosè, la Cima Cardinal, il crinale tra Forcella Valmaggiora e Cima Cece, quest'ultima con valore massimo per l'area silicea con 11 specie.

Le zone di fondovalle, quelle più trasformate dall'uomo, presentano invece i valori minimi.

I fiori presentati su questo calendario rappresentano dunque una piccolissima parte di quelli presenti nelle nostre valli e ai nostri lettori ne offriremo un assaggio grazie alle foto di Clara Stefenon ed alle indicazioni fondamentali di Maurizio Salvadori.

## Redazione e Ricerche

Michele Simion  
Luigi Zanetel  
Pietro Zanetel  
Maurizio Salvadori

## Testi

Michele Simion  
Luigi Zanetel  
Maurizio Salvadori

## Fotografie

Clara Stefenon

## Fonti

Voci di Primiero anno 1971

## Edito da

Associazione Culturale  
"Voci di Primiero"

## Stampa

Tipografia Leonardi - Imer

## In copertina

*Ranunculus glacialis L.*  
*Ranuncolo dei ghiacci*

© Copyright  
Associazione Culturale  
Voci di Primiero.  
È vietata la riproduzione,  
anche parziale  
con qualsiasi mezzo effettuata,  
compresa la fotocopia,  
anche ad uso interno o didattico,  
non autorizzata.

# ani anòrum

CALENDARIO DI VOCI DI PRIMIERO  
inserto redazionale al numero 11 - 2020

## Gennaio 2021

*Rhododendro rosso*



## Febbraio 2021

*Sfagno*



## Marzo 2021

*Erba trinità*



## Aprile 2021

*Genziana di Koch*



## Maggio 2021

*Saponaria minore*



## Giugno 2021

*Senecione disgiunto*



## Luglio 2021

*Rhododendro rosso*



## Agosto 2021

*Nigritella comune*



## Settembre 2021

*Semprevivo montano*



## Ottobre 2021

*Genzianella delle Dolomiti  
forma albina*



## Novembre 2021

*Genzianella delle Dolomiti*



## Dicembre 2021

*Crespino comune*



**Gennaio 2021**  
**degnèr**





**Febbraio 2021**

**feorèr**





**Marzo 2021**  
**marz**



Note

1	lun	s. Albino
2	mar	s. Basileo - s. Simplicio
3	mer	s. Cunegonda - s. Marino
4	gio	s. Casimiro
5	ven	s. Adriano
6	sab	☾ s. Giordano - s. Coletta
<b>7</b>	<b>dom</b>	III di Quaresima - ss. Perpetua e Felicità
8	lun	s. Giovanni di Dio
9	mar	s. Francesca Romana
10	mer	s. Simplicio papa
11	gio	s. Costantino
12	ven	s. Luigi Orione
13	sab	● s. Arrigo
<b>14</b>	<b>dom</b>	IV di Quaresima - s. Matilde regina
15	lun	s. Luisa
16	mar	s. Eriberto vescovo

*ani anòrum*  
CALENDARIO DI VOCI DI PRIMIERO

Feorèr	Aoril
1 lun	1 gio
2 mar	2 ven
3 mer	3 sab
4 gio	4 dom
5 ven	5 lun
6 sab	6 mar
7 dom	7 mer
8 lun	8 gio
9 mar	9 ven
10 mer	10 sab
11 gio	11 dom
12 ven	12 lun
13 sab	13 mar
14 dom	14 mer
15 lun	15 gio
16 mar	16 ven
17 mer	17 sab
18 gio	18 dom
19 ven	19 lun
20 sab	20 mar
21 dom	21 mer
22 lun	22 gio
23 mar	23 ven
24 mer	24 sab
25 gio	25 dom
26 ven	26 lun
27 sab	27 mar
28 dom	28 mer
	29 gio
	30 ven

17	mer	s. Patrizio vescovo
18	gio	s. Salvatore
19	ven	s. Giuseppe Festa alla Casa di Riposo "S. Giuseppe"
20	sab	s. Alessandra
<b>21</b>	<b>dom</b>	☾ V di Quaresima - s. Giustiniano
22	lun	s. Lea - s. Benvenuto
23	mar	s. Turibio
24	mer	s. Severo
25	gio	Annunciazione del Signore - s. Quirino
26	ven	s. Emanuele
27	sab	s. Augusto
<b>28</b>	<b>dom</b>	○ Le Palme - s. Sisto III papa
29	lun	s. Secondo martire
30	mar	s. Amedeo
31	mer	s. Beniamino martire

50 anni fa  
da Voci di Primiero '71

Una bella notizia per la viabilità dello Schenèr. LANAS ha già pronto il progetto per la galleria che porterà dal bivio della Cortella al Pontet. La galleria sarà lunga circa 1.220 metri ed il costo dei lavori è previsto in circa mezzo miliardo.

Il Comune di Siror ha appaltato i lavori per la costruzione della casa comunale di San Martino di Castrozza. I lavori della casa comunale, nella quale dovrebbero trovar sede le scuole elementari, l'Azienda di Soggiorno, la Farmacia, la Scuola di Sci e la Caserma dei Carabinieri, sono stati appaltati alla Impresa Enrico Cemin di Siror per il prezzo di Lire 75.400.000.

In una recente riunione svoltasi a Trento presso l'Assessorato Regionale alla Previdenza e Sanità si è svolto un incontro presenti l'Assessore Dott. Bruno Fronza, i Sindaci della Valle, il Presidente della Cassa Mutua Malattia e gli esponenti delle ACLI di Primiero per l'ubicazione dell'edificio della Cassa Mutua Malattia di Primiero con relativi ambulatori specialistici. Come si ricorderà l'edificio doveva sorgere nei pressi dell'Ospedale S. Giuseppe. In un secondo tempo le ACLI locali con un loro ordine del giorno lo volevano in località Tressane dove era prima che l'edificio venisse spazzato via dall'alluvione e ciò per comodità degli assistiti. Alla fine della riunione è prevalso il parere degli esponenti delle ACLI e quindi l'edificio sorgerà ancora sul terreno di proprietà della Cassa Malattia. Questa decisione sarà forse un bene per gli assistiti della Cassa che risparmieranno - quelli di Soprapieve - un centinaio di metri di strada, ma per lo sviluppo edilizio e per il turismo di Primiero la perdita d'un terreno posto al centro della valle, dove potevano essere sistemate altre opere di vitale importanza ( vedi stazione delle autocorriere, ecc.) è un grave danno. Con il sempre maggior sviluppo del nostro turismo della mancanza di quel terreno ce ne accorgeremo fra qualche anno, quando sarà.

Il Comune di Tonadico sta trattando colla Cassa Mutua Depositi e Prestiti un mutuo di 12 milioni di lire per il finanziamento della spesa dell'illuminazione pubblica di San Martino di Castrozza. L'opera già deliberata ha avuto l'approvazione degli organi tutori provinciali.

Erba trinità  
*Hepatica nobilis Mill.*

Aprile 2021  
aoril





**Maggio 2021**  
**màjo**





Giugno 2021  
dugn





**Luglio 2021**  
**lùio**





Agosto 2021  
agóst





Settembre 2021  
settembre





**Ottobre 2021**  
**otóbre**





**Novembre 2021**  
**novembre**





Dicembre 2021  
dezembre



